

Il IV congresso della LANMIC

I diritti degli invalidi e dei mutilati civili

Registrati nel '72 oltre 1 milione 460 mila casi di infortuni sul lavoro e 63 mila casi di malattie professionali

Il 25 e il 26 maggio si svolgeranno nel palazzo dei congressi dell'EUR a Roma i lavori del IV assise nazionale della LANMIC (Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili)...

L'ora legale scatterà domani notte

Domani notte dormiremo un'ora in meno: nella notte tra sabato 25 e domenica 26 maggio gli italiani dovranno spostare di una ora avanti le lancette dei loro orologi...

Per la prima volta l'ora legale fu applicata in Italia nel 1917. Il primo aprile di quell'anno, sotto la spinta della necessità di risparmiare...

Proprio considerando che il bilancio di attività della LANMIC è positivo, che diversi anni fa, pure in una situazione economico-sociale difficile...

Dal nostro inviato

PADOVA, 23. Al Palazzo di Giustizia di Padova negano un qualsiasi rapporto fra l'inchiesta sul complotto anticomunista della "Rosa dei venti" e la scoperta di un gruppo sovversivo all'inchiesta stessa...

Muore operaio travolto da una frana

TORINO, 23. Due operai che stavano lavorando allo scavo di una "trincea" per una fognatura al di sotto di una casa sono stati sepolti da una frana di terriccio in seguito al franamento di una delle pareti del cantiere...

Con l'impiego di sub, aerei, navi nel golfo della Spezia

LA SPEZIA, 23. Durante una grave calamità naturale simulata davanti alla passeggiata a mare di La Spezia si è svolta una colossale esercitazione di protezione civile con la partecipazione di sommergibili della marina militare...

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, 23. L'esercitazione si è svolta in diverse fasi. La prima, quella di allarme, è stata impegnata per l'arrivo dei mezzi di soccorso nautici e terrestri (sub delle diverse armi e della FIPS, mezzi della Croce Rossa, carabinieri)...

Angelo Negrini

(Vice presidente nazionale)

I giudici di Palermo chiamati a fare luce sulle accuse scambiate tra il gangster e il questore

Coppola: «Sono stati Mangano e la PS a far sempre scappare Luciano Liggitto»

La fuga del bandito di Corleone sotto il naso del «superquestore». La decisione del Tribunale sulla richiesta di ulteriori indagini verrà presa lunedì prossimo. Perché Mangano ha lasciato per anni gli elementi di accusa di cui era al corrente? - Il rapimento di De Mauro e l'eliminazione del procuratore Scaglione



8 MORTI IN UN CROLLO A MADRID. Otto morti e sei feriti gravi sono il bilancio di un crollo di un palazzo di quattro piani, avvenuto mercoledì sera a Madrid, nella centrale via Fuenarral. Pur essendo l'edificio disabitato, l'alto numero delle vittime è dovuto al fatto che il sisma colpì un centro pieno di passanti. NELLA FOTO: I primi soccorritori alla ricerca affannosa delle vittime tra le macerie.

La scoperta a Padova di un nuovo caso di finanziamento occulto che riguarda DC e PSI

A Roma gli atti dell'Assozuccheri

I magistrati hanno stabilito che non vi è rapporto tra la casuale scoperta delle sovvenzioni a partiti governativi e l'inchiesta, che prosegue, sulla organizzazione fascista «Rosa dei venti» - Era la impresa di Piaggio che finanziava l'attività eversiva dei provocatori neri

In tutt'altro modo. Il giudice istruttore dott. Tamburino ed il pubblico ministero dott. Nunziante, sin dal gennaio, riescono ad individuare uno dei canali attraverso cui affluivano i soldi per il complotto sovversivo. Distingendosi, attraverso un complicato giro di assegni con firme false e destinatari di comodo, risalivano fino alla «Gaiana», la società immobiliare presieduta da Andrea Maria Piaggio, il grande industriale genovese conosciuto come uno degli uomini più ricchi d'Italia...

Interrogazione comunista sulle condizioni delle guardie carcerarie

I compagni deputati Fracchia, Malagugini, Spagnoli e Coccia hanno rivolto al ministro degli Interni e a quello di Grazia e Giustizia una interrogazione in merito ai tragici fatti accaduti il 9 e 10 maggio scorsi nel penitenziario di Alessandria, a seguito dei quali persero la vita sei persone, quattro delle quali tenute in ostaggio da detenuti. Nell'interrogazione, si chiede, fra l'altro, quali misure si intendano prendere per ovviare alla pesante condizione di vita delle guardie carcerarie sottoposte a turni massacranti e ad un trattamento economico insufficiente.

Atene: condannato scrittore tedesco

ATENE, 23. Lo scrittore tedesco occidentale Guenther Wallraff, che il 10 maggio scorso si incatenò in protesta ad una colonna in una piazza del centro di Atene, è stato condannato oggi a 14 mesi di carcere da un tribunale militare. Wallraff, che ha interposto appello, è stato dichiarato colpevole di aver trasgredito un'ingiunzione della autorità militare e per aver diffuso propaganda anti-greca.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. Il tribunale di Palermo che giudica i protagonisti della cosiddetta «nuova mafia» sarà chiamato lunedì prossimo - dopo il clamoroso e drammatico confronto tra il questore Mangano e il gangster Frank Coppola - ad una scelta forse decisiva per la risoluzione di alcuni nodi di fondo della sistemistica impunita mallosa.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. A quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. La quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. La quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. La quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. La quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. La quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. La quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

La delegazione del Nord Corea calorosamente accolta alla Regione Toscana

Incontro con i rappresentanti del Consiglio di fabbrica delle officine «Galileo»

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23. «Il nostro sforzo tende alla riunificazione del Paese in modi democratici e fra specifici, senza interferenze straniere, nella piena indipendenza. L'unità è irrinunciabile, il popolo è uno solo e deve essere unito, al di là delle barriere ideologiche e dei sistemi diversi oggi esistenti». Lon. DJOU Tchang Djou, vice presidente dell'associazione per i rapporti culturali con l'estero e segretario generale del comitato della Croce Rossa della Repubblica popolare democratica di Corea, spiega con queste parole della sua delegazione del consiglio di fabbrica delle officine Galileo la situazione del suo Paese e le prospettive aperte dalle iniziative regionali toscane per la riunificazione. La discussione con gli operai è intensa, ricca, molto cordiale: dalle impressioni sulle analogie fra l'Italia e la Corea agli sforzi per lo sviluppo, si passa a parlare dei rapporti e delle condizioni di lavoro. La discussione continua a tavola alla mensa dell'«Galileo», suscitando grande interesse fra gli operai.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23. «Il nostro sforzo tende alla riunificazione del Paese in modi democratici e fra specifici, senza interferenze straniere, nella piena indipendenza. L'unità è irrinunciabile, il popolo è uno solo e deve essere unito, al di là delle barriere ideologiche e dei sistemi diversi oggi esistenti». Lon. DJOU Tchang Djou, vice presidente dell'associazione per i rapporti culturali con l'estero e segretario generale del comitato della Croce Rossa della Repubblica popolare democratica di Corea, spiega con queste parole della sua delegazione del consiglio di fabbrica delle officine Galileo la situazione del suo Paese e le prospettive aperte dalle iniziative regionali toscane per la riunificazione. La discussione con gli operai è intensa, ricca, molto cordiale: dalle impressioni sulle analogie fra l'Italia e la Corea agli sforzi per lo sviluppo, si passa a parlare dei rapporti e delle condizioni di lavoro. La discussione continua a tavola alla mensa dell'«Galileo», suscitando grande interesse fra gli operai.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23. «Il nostro sforzo tende alla riunificazione del Paese in modi democratici e fra specifici, senza interferenze straniere, nella piena indipendenza. L'unità è irrinunciabile, il popolo è uno solo e deve essere unito, al di là delle barriere ideologiche e dei sistemi diversi oggi esistenti». Lon. DJOU Tchang Djou, vice presidente dell'associazione per i rapporti culturali con l'estero e segretario generale del comitato della Croce Rossa della Repubblica popolare democratica di Corea, spiega con queste parole della sua delegazione del consiglio di fabbrica delle officine Galileo la situazione del suo Paese e le prospettive aperte dalle iniziative regionali toscane per la riunificazione. La discussione con gli operai è intensa, ricca, molto cordiale: dalle impressioni sulle analogie fra l'Italia e la Corea agli sforzi per lo sviluppo, si passa a parlare dei rapporti e delle condizioni di lavoro. La discussione continua a tavola alla mensa dell'«Galileo», suscitando grande interesse fra gli operai.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23. «Il nostro sforzo tende alla riunificazione del Paese in modi democratici e fra specifici, senza interferenze straniere, nella piena indipendenza. L'unità è irrinunciabile, il popolo è uno solo e deve essere unito, al di là delle barriere ideologiche e dei sistemi diversi oggi esistenti». Lon. DJOU Tchang Djou, vice presidente dell'associazione per i rapporti culturali con l'estero e segretario generale del comitato della Croce Rossa della Repubblica popolare democratica di Corea, spiega con queste parole della sua delegazione del consiglio di fabbrica delle officine Galileo la situazione del suo Paese e le prospettive aperte dalle iniziative regionali toscane per la riunificazione. La discussione con gli operai è intensa, ricca, molto cordiale: dalle impressioni sulle analogie fra l'Italia e la Corea agli sforzi per lo sviluppo, si passa a parlare dei rapporti e delle condizioni di lavoro. La discussione continua a tavola alla mensa dell'«Galileo», suscitando grande interesse fra gli operai.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23. «Il nostro sforzo tende alla riunificazione del Paese in modi democratici e fra specifici, senza interferenze straniere, nella piena indipendenza. L'unità è irrinunciabile, il popolo è uno solo e deve essere unito, al di là delle barriere ideologiche e dei sistemi diversi oggi esistenti». Lon. DJOU Tchang Djou, vice presidente dell'associazione per i rapporti culturali con l'estero e segretario generale del comitato della Croce Rossa della Repubblica popolare democratica di Corea, spiega con queste parole della sua delegazione del consiglio di fabbrica delle officine Galileo la situazione del suo Paese e le prospettive aperte dalle iniziative regionali toscane per la riunificazione. La discussione con gli operai è intensa, ricca, molto cordiale: dalle impressioni sulle analogie fra l'Italia e la Corea agli sforzi per lo sviluppo, si passa a parlare dei rapporti e delle condizioni di lavoro. La discussione continua a tavola alla mensa dell'«Galileo», suscitando grande interesse fra gli operai.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23. «Il nostro sforzo tende alla riunificazione del Paese in modi democratici e fra specifici, senza interferenze straniere, nella piena indipendenza. L'unità è irrinunciabile, il popolo è uno solo e deve essere unito, al di là delle barriere ideologiche e dei sistemi diversi oggi esistenti». Lon. DJOU Tchang Djou, vice presidente dell'associazione per i rapporti culturali con l'estero e segretario generale del comitato della Croce Rossa della Repubblica popolare democratica di Corea, spiega con queste parole della sua delegazione del consiglio di fabbrica delle officine Galileo la situazione del suo Paese e le prospettive aperte dalle iniziative regionali toscane per la riunificazione. La discussione con gli operai è intensa, ricca, molto cordiale: dalle impressioni sulle analogie fra l'Italia e la Corea agli sforzi per lo sviluppo, si passa a parlare dei rapporti e delle condizioni di lavoro. La discussione continua a tavola alla mensa dell'«Galileo», suscitando grande interesse fra gli operai.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23. «Il nostro sforzo tende alla riunificazione del Paese in modi democratici e fra specifici, senza interferenze straniere, nella piena indipendenza. L'unità è irrinunciabile, il popolo è uno solo e deve essere unito, al di là delle barriere ideologiche e dei sistemi diversi oggi esistenti». Lon. DJOU Tchang Djou, vice presidente dell'associazione per i rapporti culturali con l'estero e segretario generale del comitato della Croce Rossa della Repubblica popolare democratica di Corea, spiega con queste parole della sua delegazione del consiglio di fabbrica delle officine Galileo la situazione del suo Paese e le prospettive aperte dalle iniziative regionali toscane per la riunificazione. La discussione con gli operai è intensa, ricca, molto cordiale: dalle impressioni sulle analogie fra l'Italia e la Corea agli sforzi per lo sviluppo, si passa a parlare dei rapporti e delle condizioni di lavoro. La discussione continua a tavola alla mensa dell'«Galileo», suscitando grande interesse fra gli operai.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 23. «Il nostro sforzo tende alla riunificazione del Paese in modi democratici e fra specifici, senza interferenze straniere, nella piena indipendenza. L'unità è irrinunciabile, il popolo è uno solo e deve essere unito, al di là delle barriere ideologiche e dei sistemi diversi oggi esistenti». Lon. DJOU Tchang Djou, vice presidente dell'associazione per i rapporti culturali con l'estero e segretario generale del comitato della Croce Rossa della Repubblica popolare democratica di Corea, spiega con queste parole della sua delegazione del consiglio di fabbrica delle officine Galileo la situazione del suo Paese e le prospettive aperte dalle iniziative regionali toscane per la riunificazione. La discussione con gli operai è intensa, ricca, molto cordiale: dalle impressioni sulle analogie fra l'Italia e la Corea agli sforzi per lo sviluppo, si passa a parlare dei rapporti e delle condizioni di lavoro. La discussione continua a tavola alla mensa dell'«Galileo», suscitando grande interesse fra gli operai.

Per il sequestro Cassina

Arrestato anche un sacerdote parente del boss

Coppola lo aveva chiamato in causa proprio ieri per scagionarsi dall'accusa di aver incontrato Liggitto a Bari

PALERMO, 23. A quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. A quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. A quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. A quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. A quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. A quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. A quasi un anno dal sequestro del giovane Luciano Scaglione, il procuratore Scaglione e che lo stesso questore ha indicato - citando le informazioni dell'anziano capomafia siculo-americano - in Liggitto, nel suo luogotenente Riina, in Gerlando Alberti, Salvatore Provenzano e «qualche napoletano».

Denuncia per un sequestro

Nel nostro numero del 20 maggio 1973, nella rubrica delle Cronache, a pag. 5, si pubblicò un articolo intitolato: «Ragno si era fatto oggetto, alla vigilia delle elezioni di un sequestro a sfondo politico, sequestro la cui inconsistenza sarebbe stata immediatamente scoperta». Siamo ora in condizioni di dichiarare che la notizia di pubblicazione di un articolo di questo tipo è infondata. Il Ragno si era fatto oggetto, alla vigilia delle elezioni di un sequestro a sfondo politico, sequestro la cui inconsistenza sarebbe stata immediatamente scoperta. Siamo ora in condizioni di dichiarare che la notizia di pubblicazione di un articolo di questo tipo è infondata. Il Ragno si era fatto oggetto, alla vigilia delle elezioni di un sequestro a sfondo politico, sequestro la cui inconsistenza sarebbe stata immediatamente scoperta.